

Intidazioni e violenze ripetute ai familiari: divieto di avvicinamento per un 36enne

Non deve più avvicinarsi alla madre, al padre e alla sorella. Destinatario del provvedimento disposto dal Gip del Tribunale di Siracusa è un uomo di 36 anni, di Avola. Negli ultimi mesi si era reso protagonista di vari atti violenti ed intimidatori nei confronti dei propri familiari, terrorizzandoli e non permettendo loro di vivere una regolare e tranquilla esistenza. Nel corso dei mesi, segnati da episodi di violenza, l'uomo si è anche introdotto a più riprese, perfino di notte, nell'abitazione dei genitori costringendoli ad assecondarlo in continue e vessatorie richieste.

Furto di macchinari agricoli: denunciato 42ennem avrebbe agito con altri complici

Sarebbe uno degli autori di un furto di motozappe da un magazzino agricolo. Denunciato un netino di 42 anni. A lui, gli agenti del commissariato, sono risaliti dopo le indagini avviate. E' accusato di furto aggravato. Elementi importanti sono emersi anche dall'analisi delle immagini degli impianti di videosorveglianza. L'episodio risale al 9 ottobre scorso. Sono in corso ulteriori indagini per risalire all'identità degli altri complici.

Siracusa. Pestaggio in via Costanza Bruno, interviene commissario libero dal servizio

Stavano letteralmente pestando una terza persona. Solo l'intervento di un funzionario libero dal servizio, che passava nei pressi di via Costanza Bruno, ha scongiurato conseguenze ancor più serie. E' accaduto ieri pomeriggio. Nonostante il funzionario di polizia si fosse qualificato, i due non cessavano loro azione. Solo quando il commissario è intervenuto fisicamente, chiamando in ausilio una pattuglia delle Volanti, l'episodio si è interrotto. I tre sono stati identificati ed ancora non sono chiari i motivi della violenta aggressione. Il malcapitato è ricorso alle cure mediche per delle lesioni riportate alla testa. E' stato invitato a sporgere querela nei confronti dei suoi aggressori.

Covid-19, controlli dei carabinieri: ad Augusta sanzioni per 5 mila euro

Sorpresi a circolare per strada dopo le 22 senza alcuna motivazione ritenuta valida sulla base delle normative anti-covid. I carabinieri della Compagnia di Augusta hanno

effettuato un servizio di controllo del territorio capillare. Sanzionati 11 cittadini, per inosservanza dei decreti in vigore, per un importo di circa 5 mila euro.

I controlli stradali effettuati il 1 dicembre hanno portato anche al sanzionamento per altre ragioni. Su un totale di 321 persone e 187 veicoli, sono state in particolare elevate: 3 contestazioni per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza; 2 contestazioni per guida con telefono cellulare; 6 contestazioni per mancanza di copertura assicurativa RCA; una contestazione per guida senza l'utilizzo del casco protettivo, per un importo totale di circa 6 mila euro ed il ritiro di 7 documenti di circolazione, con sottrazione di complessivi 30 punti dalle patenti di guida.

Incidente autonomo, ancora nei pressi dello svincolo di Priolo: ferita una donna

Nuovo incidente in autostrada, sulla Siracusa-Catania. Proprio come ieri, il sinistro è avvenuto nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo solo che questa volta si è trattato di un incidente autonomo. Una sola vettura coinvolta, una Kiron Ssanyong. Alla guida, una donna di 48 anni originaria di Ispica (Rg) che – secondo quanto si apprende- avrebbe riportato delle lesioni. Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale ed i soccorritori del 118.

Poco distante, chiusa per lavori la rampa dello svincolo di Cava Sorciaro, dalle 6.30 alle 18.30. Tratto interdetto per altri sei giorni.

foto archivio

Ai domiciliari per omicidio pretende di bere qualcosa al pub di notte: arrestato nel Siracusano

Pretendeva di entrare in un pub a mezzanotte. Era sottoposto ai domiciliari per omicidio. I carabinieri di Lentini sono intervenuti a Francofonte, dopo la segnalazione della titolare del locale pubblico. Si tratta di un 49enne di Francofonte, Orazio Toscano, sottoposto ai domiciliari per un omicidio commesso dieci anni fa. In evidente stato di agitazione l'uomo era uscito di casa per svagarsi ed aveva deciso di fermarsi al pub, che però, anche a motivo delle note restrizioni Covid, non poteva ricevere pubblico.

L'uomo è stato arrestato e condotto nel carcere di Enna, dove rimarrà.

Simula intimidazione perchè non sa ultimare lavori di climatizzazione in un hotel: denunciato

Per non continuare i lavori in un hotel avrebbe inscenato un'intimidazione ai suoi danni. Gli agenti del commissariato

di Noto hanno denunciato per simulazione di reato un 34enne di Priolo. L'episodio risale al 29 novembre scorso. L'uomo, titolare di una ditta di impiantistica, in quell'occasione ha sporto denuncia per presunte intimidazioni ricevute da ignoti. A conclusione degli interventi condotti in un albergo di Noto, ha raccontato agli inquirenti, si sarebbe ritrovato nell'abitacolo del suo furgoncino un bossolo avvolto in un manoscritto contenente minacce tese a farlo desistere dal proseguire i lavori.

Gli accertamenti investigativi hanno però portato alla luce una verità diversa. Si sarebbe infatti trattato del tentativo di distogliere l'attenzione da lavori realizzati male all'interno dell'hotel. Ad inscenare tutto sarebbe quindi stato proprio il 34enne.

L'uomo, infatti, dopo aver ultimato i lavori di climatizzazione, per i quali i proprietari hanno pagato 35.000 euro, non sarebbe riuscito a risolvere i problemi di malfunzionamento e, per non presentarsi più a Noto, avrebbe tentato di trovare una motivazione molto "seria". E' stato denunciato per simulazione di reato.

Colpisce al volto la madre causandole deficit visivo: 34enne arrestato, pretendeva denaro

Maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione ai danni della madre. Dovrà risponderne un uomo di 34 anni, arrestato ieri dalla polizia a Pachino.

La donna, alle 14 circa di ieri, si sarebbe rifiutata di

consegnare la somma di 50 euro al figlio. In risposta al diniego, l'uomo avrebbe colpito l'anziana madre tanto violentemente al volto da procurarle evidenti ecchimosi nonché deficit visivi all'occhio sinistro.

L'uomo, già nel mese di luglio, si era reso responsabile di episodi simili e, per tali motivi, era stato destinatario del provvedimento cautelare dell'obbligo di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.

E' stato condotto nel Carcere di Cavadonna.

Sbarco fantasma, bloccati 20 vietnamiti in via Elorina: 12 arrestati, 1 denunciato

Dopo alcuni sbarchi "fantasma" avvenuti negli ultimi mesi nella provincia di Siracusa, la Questura ha intensificato i controlli delle coste. I servizi di contrasto all'immigrazione clandestina e l'attività info investigativa hanno consentito, nelle giornate del 29 e del 30 novembre scorsi, di rintracciare in due diversi momenti, nei pressi della caserma dell'Aeronautica Militare di Siracusa, 20 stranieri probabilmente di origine vietnamita.

A seguito dei primi accertamenti, lo sbarco di questi ultimi è avvenuto nella notte tra il 29 ed il 30 novembre al largo delle coste siracusane da un natante non ancora identificato che, evidentemente, è sfuggito alle maglie dei controlli alla frontiera, riuscendo ad entrare nelle acque territoriali italiane.

Nel corso delle successive fasi di identificazione degli stranieri rintracciati, si è evinto che i documenti presentati

da alcuni di essi erano falsi. Per tale motivo 12 stranieri sono stati arrestati e condotti nel carcere di Cavadonna per il reato di possesso di documenti di identificazione falsi (art. 497 bis c.p.), nonché denunciati per essersi introdotti illegalmente nel territorio italiano. Un minore è stato denunciato per gli stessi reati.

Gli altri 7 cittadini stranieri rintracciati sono stati posti in quarantena e sono in attesa di essere trasferiti nei centri che verranno individuati.

foto dal web

Droga in carcere, annullata ordinanza cautelare a carico di un avvocato di Avola

Annullata con rinvio al Riesame l'ordinanza del Tribunale di Catania emessa nei confronti di un avvocato penalista di Avola. Il professionista era rimasto coinvolto in una inchiesta della Guardia di Finanza di Siracusa su di una presunta cessione di droga in carcere, a Cavadonna. La Corte di Cassazione ha disposto che sia il Riesame a pronunciarsi nuovamente sulla vicenda. In precedenza, quel tribunale aveva confermato l'obbligo di dimora ad Avola a carico del professionista, come disposto dal gip di Siracusa.

Proprio le esigenze cautelari, in specie la motivazione, sono al centro dell'annullamento. Lo hanno spiegato i difensori dell'uomo accusato di aver agevolato la consegna della droga in carcere ad un suo cliente, detenuto a Cavadonna. Lo stupefacente sarebbe stato celato dentro dei vasetti.

L'avvocato ha sempre rigettato tutte le accuse, rivendicando

la sua assoluta buona fede in quanto non a conoscenza del contenuto dei vasetti. Alcune intercettazioni telefoniche lo comproverebbero. A consegnare al legale i vasetti di crema per uso cosmetico sarebbe stata la compagna del suo cliente che avrebbe ricevuto il "fumo" dalla ex moglie e dalle figlie di quest'ultimo. Questo, almeno, secondo la tesi dell'accusa.